

GIULIA VALLICELLI // Filmmaker e Archivista Video
338.4783834 // gvallicelli@gmail.com // P.IVA 11815831000



memoria e futuro di un parco metropolitano condiviso

PROPOSTA PROGETTUALE di DOCUMENTARIO

Durata 20/30 minuti

Formato HD

Regia, fotografia e riprese

Giulia Vallicelli

Montaggio e sonorizzazione

Luca Tanzini

Il documentario intende evocare il passato, il presente e il futuro dei luoghi interessati dal Parco Media Valle Lambro, interrogando il significato di alcune parole chiave per la storia ed il paesaggio culturale evolutivo: terra, acqua, lavoro, mobilità, partecipazione.

Rappresenta anche il tentativo di capire come gli abitanti della città di Milano e dei comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Brugherio e Monza vivano la propria esistenza in relazione alla natura.

L'intenzione è di restituire la straordinaria quotidianità di un territorio urbano lambito dal fiume e la complessità del rapporto con esso.

IPOTESI DI TRATTAMENTO

Il documentario presenta la topografia in divenire della Media Valle del Lambro, composta con la massima attenzione attraverso le inquadrature, integrate da elementi cartografici, senza ricercare l'aspetto edonistico con cui viene comunemente rappresentato un parco naturale.

All'inizio del viaggio la videocamera si limita a registrare ciò che appare raro come ciò che sembra comune, con didascalie solo dove necessario: sono i dettagli del paesaggio abitato a suggerire la lettura del territorio.

Il commento è affidato all'audio ambientale, già ricco di elementi caratterizzanti (il fiume, la fauna, la presenza umana), a cui si aggiungono tracce musicali ispirate al ritmo dell'inedere lungo il percorso: partendo da Monza, con il suo parco di impianto ottocentesco, fino a Milano, memore di un passato di città d'acqua.

Nel corso del film l'esperienza del PMVL, esplorato dal punto di vista ciclo-pedonale, si fa sempre più immersiva. Ciò avviene in un crescendo di suggestioni storiche ed emotive, attraverso inserti in pellicola, fotografie e riprese inedite di cineamatori del secolo scorso, che già fruivano alcuni luoghi dell'attuale Parco.

Le tracce del passato agricolo ed industriale, le difficoltà da affrontare per il recupero del fiume nel presente, i segni del Parco che sarà, costituiscono un sistema di elementi interagenti tra loro: lo specchio di un mutamento continuo, un processo a cui i visitatori e gli abitanti sono invitati a prendere parte.

INTENZIONI DI REGIA

Un racconto audiovisivo costruito sulla voce del fiume che scorre, accanto al suono incombente della civiltà urbana e al fruscio lieve ma certo delle biciclette in mezzo alla vegetazione. Il Lambro è un bene comune, che ha rischiato di svanire dall'immaginario e dall'esperienza di chi ogni giorno lo attraversa.

Un documentario che osserva i luoghi segreti e gli spazi condivisi sul confine della metropoli, con l'incedere ora rapido ora sinuoso del corso d'acqua e delle dita sulla carta geografica. Visioni di un paesaggio modificato dall'uomo in ogni sua accezione, dove l'uomo non compare come soggetto principale, ma punteggia ogni inquadratura con il suo operare.

Un breve viaggio tra la storia rurale e industriale di un parco unico in Italia, che è emblema del contemporaneo, sintomo e cura delle trasformazioni territoriali e sociali che continuano a percorrerlo.

Milano, 09/07/2014

